



CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

11/133/CR07a/C6

ANALISI E PROPOSTE DELLA CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME PER LO SVILUPPO DEL SETTORE BENI E ATTIVITA' CULTURALI

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome pone l'accento sugli ingenti tagli subiti dal settore beni e attività culturali nel corso dell'anno 2011, che stanno avendo gravi ricadute sulla sopravvivenza delle attività culturali in Italia.

La Conferenza, infatti, pur consapevole del grave momento di crisi che sta attraversando il Paese e della conseguente necessità di fare fronte comune con grande senso di responsabilità alle difficoltà, anche attraverso la riduzione dei trasferimenti, ritiene tuttavia che in un Paese come l'Italia la cultura debba essere salvaguardata ed incentivata in quanto settore capace di produrre ricchezza, valore economico, investimenti, posti di lavoro e indubbio antidoto alla criminalità organizzata.

E' indispensabile in tal senso rilanciare l'immagine della cultura quale "industria" in grado di far crescere il Paese, porla cioè al centro delle strategie di sviluppo dei territori, esaltandone la capacità di incidere positivamente sul contesto socio-economico, anche in considerazione del volume di affari che è in grado di produrre e del notevole indotto del settore.

Alla luce delle suesposte considerazioni, la Conferenza ritiene pertanto opportuno chiedere al Ministro per i beni e le attività culturali un incontro urgente al fine di:

- concordare una linea comune finalizzata a evitare ulteriori tagli al settore, tanto più che la spesa destinata alla cultura è al momento talmente contenuta che ulteriori risparmi su di essa sarebbero nell'economia generale praticamente ininfluenti;
- ricercare una migliore collaborazione interistituzionale per mettere a punto scelte politiche più incisive e capaci di rilanciare il settore, quale fattore di sviluppo dei territori;
- studiare sinergie che consentano di mettere a frutto le risorse disponibili, anche quelle comunitarie, per utilizzarle in modo razionale ed efficace.

Roma, 21 dicembre 2011